



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare l'art. 67 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato e integrato dal Regolamento UE n.1046/2018, che ha dettato, per il periodo 2014-2020, norme specifiche in materia di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, nell'ambito delle disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 532/2014 della Commissione del 13 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1255/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 che integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti con riguardo al contenuto delle relazioni di attuazione annuali e finali, compreso l'elenco degli indicatori comuni;

VISTO il Regolamento (UE) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 559/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO il ciclo di programmazione 2014 – 2020 delle Politiche di Coesione che condivide con la *Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 l'obiettivo della lotta alla povertà supportato, oltre che dai fondi strutturali, dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) destinato a fornire aiuti materiali alle persone in povertà estrema, finanziando l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari e aiuti materiali a favore delle persone in condizioni di grave marginalità;

VISTO il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO I FEAD) - CCI n. 2014IT05FMOP001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9679



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

dell'11 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le riprogrammazioni del PO I FEAD approvate con decisione della Commissione Europea C(2019)9423 del 19 dicembre 2019, con decisione della Commissione Europea C(2020)6277 del 9 settembre 2020 e, da ultimo, con decisione della Commissione Europea C(2021) 6304 del 30 agosto 2021, che prevede nuove risorse provenienti dall'iniziativa REACT-EU per un importo pari a euro 199.380.000,00 per una dotazione complessiva di Programma che passa da euro 788.932.100,00 a euro 988.312.100,00 di cui 48.826.605,00 euro a valere sulla voce Assistenza Tecnica;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 1988 n. 568 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n.241 del 8 ottobre 2021 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, come modificato dal Decreto-Legge n.4 del 28 gennaio 2019, che all'art. 22 istituisce la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

CONSIDERATO che alla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale alle persone in condizioni di indigenza (PO I FEAD) a valere sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (Regolamento UE n. 223/2014), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea dell'11 dicembre 2014 per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, nonché le



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

connesse responsabilità di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;

VISTO il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017 al foglio n. 2419, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 20 del 25 gennaio 2018, che ha attribuito le funzioni dell'Autorità di gestione del PO I FEAD alla Divisione III della nuova Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 che conferma le funzioni dell'Autorità di gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD in capo alla Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'articolo 15, comma 2, del DPCM 24 giugno 2021 il quale stabilisce che "fino all'adozione del Decreto di cui all'articolo 15, comma 1, e alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, in relazione alle competenze prevalenti degli stessi";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al Dott. Paolo Onelli;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 con il quale è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO, in particolare, l'articolo 5, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;

VISTO l'articolo 38, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che iscrive di diritto INVITALIA nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

CONSIDERATO che l'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 istituisce presso l'ANAC, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art.5, prevedendo, tra l'altro, che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

CONSIDERATO che INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n.218 del 19 settembre 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", ha provveduto all'aggiornamento del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

CONSIDERATA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.";

CONSIDERATA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484, del 30 maggio 2018, con la quale il Consiglio dell'Autorità dispone l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ragione degli affidamenti in house a INVITALIA;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale con nota prot. n. 41/9188 del 22 novembre 2021, in considerazione della complessità attuativa del PO I FEAD, oltreché della accresciuta dotazione finanziaria dello stesso derivante dalla recente adesione all'iniziativa comunitaria REACT-UE e della necessità di utilizzare le risorse in tempi rapidi in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della programmazione 2014- 2020, ha richiesto ad INVITALIA la disponibilità a fornire un servizio di supporto tecnico e operativo finalizzato alla gestione del PO I FEAD;

CONSIDERATO che, a seguito delle interlocuzioni intercorse, con lettera prot. n. 0320907, in data 23 dicembre 2021, assunta al protocollo in ingresso al n.41/10291 del 24 dicembre 2021, INVITALIA ha trasmesso via PEC la Proposta di Piano pluriennale per il periodo 2022 - 2023 delle attività di Assistenza Tecnica, successivamente integrata con ulteriore trasmissione via PEC con lettera prot. n. 0033805 del 10 febbraio 2022, assunta al protocollo in pari data con il n. 41/1112, che la presente Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ritiene congrua e rispondente alle proprie esigenze e che è pertanto da considerarsi approvata;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, valutata la congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ha approvato la proposta progettuale di INVITALIA, come da nota prot. n. 41/1830 del 2 marzo 2022 che la presente Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ritiene congrua e rispondente alle proprie esigenze e che è pertanto da considerarsi approvata;

VISTA la nota prot. n. 41/2039 dell'8 marzo 2022, con cui la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha condiviso la "nota esplicativa proposta progettuale integrativa- valutazione di congruità" ai fini della stipula della convenzione per la realizzazione del supporto tecnico e amministrativo nell'ambito del PO I FEAD per il periodo 2022/2023 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e Invitalia;

CONSIDERATO che con nota prot. 0001707, del 10 marzo 2022, il Ministero dello sviluppo economico – Segretariato Generale - Divisione VI ha rilasciato il proprio nulla osta alla stipula della Convenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

TENUTO CONTO che in data 11- 14 marzo 2022 è stata sottoscritta la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – per la realizzazione da parte di Invitalia S.p.a, *quale ente in house*, del supporto tecnico e amministrativo in materia di programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione nell'ambito degli interventi previsti dal PO I FEAD, in ottemperanza a quanto disciplinato nel SIGECO e come specificato nella Proposta progettuale richiamata nelle premesse e allegata alla Convenzione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla voce "Assistenza tecnica" del PO I FEAD 2014-2020, verificata anche tramite il sistema informativo del PO I FEAD, sul quale vengono periodicamente caricati gli impegni, i progetti e le relative spese a valere sul FEAD, programmazione 2014-2020;



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della Convenzione)

È approvata la Convenzione sottoscritta con firma digitale in data 11- 14 marzo 2022 dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Amministratore Delegato di Invitalia S.p.a ed inerente la regolamentazione dei rapporti tra la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Invitalia S.p.a per la realizzazione da parte di Invitalia S.p.a, *quale ente in house*, del supporto tecnico e amministrativo in materia di programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione nell'ambito degli interventi previsti dal PO I FEAD, in ottemperanza a quanto disciplinato nel SIGECO e come specificato nella Proposta progettuale richiamata nelle premesse e allegata alla Convenzione.

La convenzione approvata, unitamente ai suoi allegati, costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Impegno)

Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 sono impegnate a favore della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia risorse pari a euro 1.876.220,58 (unmilioneottocentosettantaseimiladuecentoventi/58), oltre IVA.

Il relativo onere complessivo pari a euro 2.288.989,11 (duemilioniduecentottantottomilanovecentottantanove/11) sarà gestito sull'apposita contabilità speciale aperta presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato con il n. 5950 denominata MILPS – INCL-FONDUE – FDR – L – 183-87 e sarà a carico della voce "Assistenza tecnica" del PO I FEAD 2014-2020.

Le suddette risorse sono erogate, secondo le modalità previste dall'articolo 5 della Convenzione, subordinatamente alla effettiva disponibilità delle risorse medesime.

Articolo 3

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, data della firma digitale

Siglato
Il Dirigente
Carla Antonucci

Paolo ONELLI



UNIONE EUROPEA
FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.